



Con
Gesù
 nella notte
 MONASTERO INVISIBILE

Andiamo a lui ed egli ci nutrirà per la vita eterna

Dio ci ama di un amore eterno, infinito, unico. Per questo ha istituito l'Eucaristia. Chiediamo a Maria nostra tenerissima madre, ai nostri angeli custodi, ai nostri Santi Patroni e ai nostri cari defunti che godono la visione del cielo e che insieme a tutti i santi adorano Dio nella contemplazione perenne della sua visione, di unirsi a noi per accompagnarci in questo incontro con Gesù Eucaristia e, confortati dalla loro intercessione, preghiamo il Padre di inviare su di noi, sulla nostra nullità, il suo Santo Spirito:

Preghiera corale

Vieni, o Santo Spirito

sì, vieni o Santo Spirito di luce ed illumina le nostre menti.

Vieni, o Santo Spirito

sì, vieni o Spirito di sapienza, e dona al nostro intelletto, la facoltà di rendere efficace questo incontro con Gesù, presente nell'eucaristia.

Vieni, o Santo Spirito

**Dal
vangelo
secondo
Giovanni
(Gv 6, 51-58)**

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo» Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Medito

Riflessione

Mangiarti è sapere che tu solo hai parole di vita eterna. È riconoscere che senza di Te non possiamo nulla, è gridarti la nostra fede, è abbandonarci alla tua azione forte e silenziosa, è lasciarsi amare in una condivisione totale di vita che è fecondità, per le strade che non sono le nostre, per sentieri che solo la fede percorre.

La fame di verità che ci tormenta tu solo puoi saziarla, perché tu sei la verità; il bisogno di sicurezza che ci spaventa, tu solo puoi nutrirlo di speranza, perché Tu sei la via; la ricerca affannosa d'amore tu solo puoi sfamarla, perché tu sei la vita.

Gesù, mio cibo divino, nutrimento sostanzioso della mia anima, io ti ringrazio per quanto nel tuo infinito amore hai escogitato, affinché nel soddisfare le mie brame vitali non fossi smarrito e confuso, ma nell'umile realtà che è un po' di pane e un po' di vino io trovassi il calore domestico e invitante per una comunione intima e totale.

Mangiando di te, nel silenzio della fede, ho la certezza che come un seme fecondo la tua parola farà germogliare nella mia vita le infinite dimensioni del tuo regno.

Le stagioni della vita, nel susseguirsi dei giorni, realizzeranno il mistero della fecondità, ed io sarò quello che tu vuoi, per averti mangiato.

Gesù, mio pane.

Preghiera conclusiva

Signore, padrone della vita e della morte, fa che ogni uomo che viene a nutrirsi di Te, trovi nel tuo amore che accoglie e non discrimina, l'amore vicendevole e il rispetto reciproco e, nella consapevolezza della parità dei diritti, impari ad esercitare con il fratello la condivisione dei beni che il Padre ha elargito ai suoi figli.

Per questo ti preghiamo: dona la tua pace al mondo intero.

Nel clima di silenzio che ha generato la preghiera, ritorniamo alle occupazioni quotidiane concludendo con un segno di croce: nel nome del Padre...

